

208 LA STORIA DEL GOVERNO
 Antonio suo Padre; ed il Cardinal
 Federico Cornari non volse non più
 accettare il velcovato ricco di Padoua,
 conferitogli da Urbano VIII. Il che
 fece insorgere vna gran contesa tra
 il Papa, che voleva assolutamente
 vincerla contro le leggi del Paese,
 ed il Senato, che impediva l'effetto
 della nominazone. Vi è vn' eccez-
 zione per lo Cardinalato, che il Se-
 nato Dichiarò non essere contenuto
 trà i Benefici in tempo della promo-
 zione dello stesso Cornari. Così il
 Doge di Venezia può dire, benchè
 in vn senso molto diverso da quel-
 lo d'Antonino, Pio a che Venendo
 al dogato egli perde la proprietà di
 quanto aveva inanzi, perchè della
 libertâ passa ad vna vera servitù; e
 che colla sua nuova dignità ritrae la
 fortuna, e l'auanzamento de' suoi.
 D'onde viene, molti Nobili, che
 anno auuto de' dogi nella loro fa-
 miglia, non fuggono cosa di più, che
 quest' onore Bitogna fratanto accet-
 tarlo à suo malgrado, per non farsi
 bandire dallo stato, ne confiscare i
 suoi.

Nan?
 hist, 1.
 l. 6.

a Postquã
 ad Im-
 perium
 transvi-
 mus, etiã
 qua prius
 habui-
 mus perid-
 dimus.

Capit. in
 Anton.